

Chiuso il contenzioso AnsaldoBreda - NS per i V250

di Giovanni Giglio

AMSTERDAM (Paesi Bassi) - Si conclude con un accordo tra le Ferrovie Olandesi - NS e AnsaldoBreda la spinosa questione dei convogli V250, che l'azienda italiana del gruppo Finmeccanica aveva realizzato per i servizi Fyra ad alta velocità nei Paesi Bassi, e che nelle intenzioni dell'operatore olandese dovevano collegare Amsterdam con Bruxelles.

Entrambe le società hanno infatti accettato di annullare il contratto e di fermare ogni procedimento giudiziario avviato. AnsaldoBreda ritirerà tutti e 16 i V250 realizzati, dei quali 9 già consegnati ed entrati in servizio nei Paesi Bassi, a fronte della restituzione di 125 milioni di euro a NS.

AnsaldoBreda dovrà inoltre corrispondere a NS 3,5 milioni di euro per ogni treno che eventualmente riuscirà a rivendere ad altro operatore, fino a un importo massimo di 21 milioni.

Un compromesso che, a detta dei due contendenti, permetterà loro di evitare di sprecare ulteriore tempo e risorse in una battaglia legale lunga e costosa e di tornare a concentrarsi sulle loro normali attività. In particolar modo AnsaldoBreda, che sta realizzando in collaborazione con Bombardier i 50 nuovi Frecciarossa 1000 (classe V300) per Trenitalia, mentre NS dovrà impegnarsi nel rilanciare le proprie attività commerciali dopo il crollo del progetto Fyra, finito sotto inchiesta da parte del parlamento olandese.

Ordinati nel lontano 2004 per prestare servizio lungo la rete olandese ad alta velocità HSL-Zuid, i V250 vennero consegnati nel 2009 entrando in servizio commerciale nel 2012. Ritirati nel gennaio 2013, dopo poco più di un mese di servizio internazionale a seguito di una serie di guasti tecnici, hanno dato il via ad un rimpallo di responsabilità e al ricorso alle vie legali da entrambe le parti. E' stata poi la volta delle Ferrovie Belge - SNCB che hanno successivamente annullato il contratto per tre treni V250.

Nei prossimi mesi AnsaldoBreda provvederà al recupero dei V250 ancora fermi ad Amsterdam e rimettere sul mercato i 16 convogli "chiavi in mano". I treni, che torneranno a disposizione per essere di rinnovati o modificati secondo le esigenze del futuro nuovo operatore, saranno quindi commercialmente operativi in brevissimo tempo. La controversia, infatti, non riguardava l'affidabilità e la bontà del progetto e del treno, ma principalmente in relazione alla diversa valutazione delle due parti sulle tempistiche di rimessa in servizio dei treni, poiché gli interventi di sistemazione e operabilità dei treni non rispettavano le scadenze temporali e le necessità delle NS.



Il treno V250 di AnsaldoBreda esposto alla Fiera di Berlino in occasione di Innotrans 2008 (Foto da Wikipedia)

Giovanni Giglio - 18 marzo 2014

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

